



Curiale: “Torneo lungo, resto fiducioso. Più cattivi per battere la Gelbison”

Descrizione

Il **Messina** è chiamato a scuotersi. Ne è consapevole l'attaccante **Davis Curiale**, ospite di “Antenna Giallorossa” su Rtp: *“Sicuramente non stiamo attraversando un momento positivo, da Cerignola non è stato un bel viaggio di ritorno. Abbiamo perso male 3-0, perché negli ultimi venti minuti non eravamo più in campo. Succede spesso che quando prendiamo gol ci demoralizziamo un po' e reagiamo a fatica. Purtroppo la squadra è molto giovane e può capitare: dobbiamo migliorare, ci stiamo lavorando”*.



Curiale saluta il portiere del Sant'Agata

L'ex attaccante della Vibonese non condivide però l'eccessivo disfattismo: *“Il campionato è ancora lungo, sono fiducioso. Non condivido il parere di chi dice che la squadra è stata costruita male e non è all'altezza. Abbiamo battuto il **Giugliano**, ce la siamo giocati con l'**Avellino** che ha un organico importante, a **Francavilla** abbiamo perso per un rigore, abbiamo impegnato severamente il **Crotone**. La squadra è viva, mancano tante partite e non penso sia il momento di dare giudizi perentori”*.



Gelbison, il prossimo avversario, hanno costruito un vantaggio in classifica: “I giocatori di esperienza, vengono da un campionato tosto e si conoscono da più tempo, sono leggermente avanti rispetto a noi, che abbiamo cambiato tanto. Con **Grillo** giochiamo assieme da tre anni, so dove mette la palla e si è visto sul gol. Con gli altri non abbiamo giocato tantissimo assieme, ci conosciamo da due mesi. A Vallo della Lucania ho degli amici, come **Fornito**, che è stato a Messina e a Catania. Non erano i favoriti ma hanno vinto il campionato e hanno un bel gruppo”.



I primi tre tifosi del Messina nel settore ospiti (foto Savino Ferraro)

Curiale è consapevole comunque che il Messina non avrà alternative alla vittoria: “Sappiamo di avere tre gare fondamentali e alla nostra portata per dare una sterzata al campionato e tirarci fuori da questa situazione. Dobbiamo resettare la testa, dimenticare l'ultima sconfitta, allenarci e cercare di vincere la gara di sabato già prima che inizi. I risultati arriveranno per forza. La squadra può e deve fare di più. Dobbiamo fare punti anche giocando male come con il Giugliano in casa”.

A pesare fin qui gravi svarioni difensivi: “Spesso accade che commettiamo errori che ci costano le partite. È successo anche sabato. Dobbiamo evitarli, si può perdere soltanto se l'avversario ti mette davvero sotto e fa gol che è impossibile evitare. Sbagliare il posizionamento o le marcature per una disattenzione rende tutto più difficile. A **Cerignola** abbiamo cambiato modulo anche perché c'erano degli acciaccati”.



Curiale e Celic in allenamento alla



Leandro Versenti crede negli under tesserati dal club: *“Ci sono giovani interessanti, forti. Devono conoscere la categoria e il girone, che è completamente diverso da quello del Nord. Stiamo provando tante cose in allenamento, poi ci sono anche gli avversari. Dobbiamo creare più occasioni ed essere più cattivi, tosti e sanguigni nell’ultimo passaggio, nel dribbling e nel tiro. Dobbiamo trovare la quadra”.*

Curiale ha ricostruito anche la sua carriera, iniziata a Colonia, dove è nato: *“Della **Germania** mi sono rimaste la serietà, la puntualità e la schiettezza. Mia sorella, i cugini, gli zii e tanti amici vivono lì. Ci sono stato sedici anni, parlo la lingua per non dimenticarla. In Italia ho iniziato in Eccellenza, nel **Campobello di Mazara**, vincendo il campionato. Poi due anni nella Primavera del **Palermo**, dove sono stato capocannoniere con 28 gol. Tra campionato e Coppa giocammo quattro semifinali, uscendo sempre contro Inter e Juventus. Peccato, a 20 anni potevo fare di più, dopo la Nazionale giovanile. Ero stato in panchina in A e in Europe League”.*



Leandro Versenti nel corso del riscaldamento (foto Savino Ferraro)

Poi la lunga trafila tra i professionisti: *“Dopo la C a San Benedetto è arrivata la B con il Vicenza. Sono stato sette anni tra i cadetti, poi sempre in Lega Pro. A **Catania** con **Lucarelli** sono stato capocannoniere. Siamo arrivati secondi a pochi punti dal Lecce e abbiamo perso ai rigori la semifinale playoff con il Siena. Il blocco dei ripescaggi ci ha penalizzato e acuito la crisi societaria. A **Frosinone** ho vinto il campionato e ho conosciuto mia moglie. Mi sono trovato bene con un altro allenatore che è stato attaccante, come **Stellone**. Spero accada lo stesso con Auteri”.*

A Messina, a 34 anni, l'ex Cittadella dovrà trovare un compromesso tra fisico e qualità: *“Negli anni ho sicuramente accumulato esperienza, so come gestire il lavoro settimanale, dare consigli ai giovani che mi ascoltano molto. Ho perso un po' di velocità e forza ma ora durante l'estate non mi fermo mai, perché la cura del corpo è fondamentale”.*

Categoria

1. Calcio
2. Lega Pro

Tag



a

4. Davis Curiale
5. Frosinone
6. Gelbison
7. Giuseppe Fornito

Data di creazione

11 Ottobre 2022

Autore

fstraface

default watermark